

DALLE SOCIETÀ OPERAIE DI MUTUO SOCCORSO ALLA CAMERA DEL LAVORO

Tra la fine dell'800 e I primi anni del '900 in tutta Italia sorgono le Camere del lavoro.



Non dal nulla, ma da quella **capillare rete associativa** che aveva segnato, tra il 1850 e la fine del secolo XIX, il passaggio dall'attività prevalentemente artigianale e agricola al lavoro industriale di fabbrica, dalla rete associativa mutualistica all'organizzazione collettiva di difesa e tutela degli interessi di classe dei lavoratori.



Nel 1901 la Camera del lavoro si organizza dunque all'interno di una struttura preesistente e partecipata, in un territorio di antica tradizione industriale come il Biellese, che in cinquant'anni era arrivato a contare più di un migliaio di Società di **Mutuo Soccorso** (alcune tra le più antiche d'Italia), **Cooperative** di consumo, **circoli vinicoli**, **Case del Popolo**, poi **Leghe di resistenza** collegate a territori e categorie professionali.

Questa rete associativa aveva svolto funzioni di **mutualità** e assistenza, di **alfabetizzazione** di massa e di **istruzione**, di **solidarietà** sociale, di **emancipazione femminile**, di creazione di **comunità**.

Questi centri di socialità nell'ultimo decennio dell'800 diedero vita alle **Leghe**, che cominciarono a svolgere funzioni di rappresentanza e ad essere interlocutori delle aziende sui temi del salario, dell'orario, delle condizioni di vita e di lavoro.

Soggetti diversi fino ad allora autonomi superarono dunque, grazie allo sforzo di Rinaldo Rigola, Dino Rondani, Giulio Casalini (per citare alcuni dei nomi più autorevoli), il particolarismo territoriale e la gelosia delle proprie prerogative e diedero vita alla **Camera del lavoro di Biella**.

Le funzioni di coordinamento e direzione generale si dovettero conquistare dunque sul campo e con gradualità, anche negli anni successivi al 1901, in un processo di costante crescita.

Cinque anni dopo la nascita della Camera del lavoro di Biella, nel 1906, le Camere del lavoro italiane si federarono a loro volta nella Confederazione Generale del Lavoro.

E' doveroso qui ricordare che primo Segretario generale della CgdL fu (fino al 1918) il biellese **Rinaldo Rigola**, grazie anche al prestigio che si era guadagnato nel processo di costituzione della Camera del lavoro di Biella.

- 1872, Piedicavallo, la Società Operaia (Archivio S. Viana)
- 1904, gli emigrati biellesi in West Virginia festeggiano il 1° maggio (CdsBi)
- Fine '800 Le operaie del Maglificio Calliano (Archivio parrocchiale Barazzetto)
- 1897, Rinaldo Rigola (CdsBi, fondo Famiglia Rigola)

